



In alto una formazione mista di pallavolo; sotto, il presidente Emilio Bertini insieme al presidente Figo Alberici, al referente del Settore Giovanile Scolastico Ruzelle e al coordinatore delle politiche sportive regionali Marghi, a destra, l'ombelone Terre Matildiche

Polisportiva Terre Matildiche una famiglia da 700 tesserati

La società della collina comprende calcio, volley e tennis

La realtà sportiva si conferma un riferimento nel panorama di Quattro Castella grazie a un lavoro di grande qualità

Oltre 700 atleti, tre discipline sportive e una rete organizzativa che coinvolge decine di collaboratori. La Polisportiva Terre Matildiche si conferma una delle realtà di riferimento nel panorama sportivo di Quattro Castella, grazie a un lavoro strutturato che punta su qualità, programmazione e radicamento territoriale. A raccontare presente e prospettive è Christian Macca, responsabile dell'area calcistica.

Il nostro nome identifica chiaramente la vocazione multilaterale, spiega Macca. «In anni abbiamo scelto di concentrarci su tre discipline: calcio, pallavolo e tennis. È una scelta precisa, che ci consente

Di anni abbiamo scelto di concentrarci su tre discipline: calcio, pallavolo e tennis. È una scelta precisa, che ci consente di investire energie e risorse in modo mirato, garantendo qualità e continuità. I numeri parlano chiaro: circa 700 atleti complessivi, distribuiti su tre attività, e un'organizzazione che può contare su circa 70 persone tra allenatori, collaboratori, segreteria e figure di supporto amministrativo.

Ogni settore ha un proprio riferimento tecnico e organizzativo. Christian Macca coordina il calcio, Valentina Noto e Davide Rossetti guidano il volley, mentre il tennis è affidato alla responsabilità di Lorenzo Pini. Un modello che punta sulla suddivisione delle competenze ma anche su una visione comune. Sul piano delle strutture, la polisportiva ha compiuto negli ultimi anni passi significativi. Nel calcio, la gestione del campo in erba di Quattro Castella e del sintetico di Salvarano rappresenta una base organizzativa di qualità. La stagione appena conclusa viene definita positiva. «Per il calcio è stato un anno di consolidamento, spiega il responsabile. «Dopo una fase di assestamento, ora la gestione dell'albergo di Salvarano è ben nota. Abbiamo una programmazione annuale che ci permette di lavorare con continuità. Inoltre, abbiamo due squadre a livello amatoriale che partecipano ai campionati Uisp. Nel volley, invece, il 2025-2026 ha rappresentato una ripartenza, grazie alla presa in gestione della palestra di Quattro Castella e

lo - sottolinea Macca - Per il secondo anno consecutivo abbiamo ospitato squadre giovanili. Il basket è un altro settore della polisportiva. Il basket di settore si estende da Montecavallo a Quattro Castella, a Montecavallo e Reggio Emilia per il volley, con atleti che arrivano anche da Rivola, Albinea e San Polo. «Lavoriamo per offrire un servizio che non si limiti al nove mesi dell'attività sportiva», evidenzia Macca, «disponendo di strutture e impianti sportivi, che partecipano ai campionati Uisp, al campionato di calcio, al campionato di pallavolo e al campionato di tennis. È una scelta precisa, che ci consente

all'attività in collaborazione con l'ente di riferimento. Nonostante alcune limitazioni iniziali, avere una sede fisica migliora il servizio alle famiglie e consente di pianificare con maggiore efficacia, sia nel settore femminile sia in quello maschile, che quest'anno ha militato in serie D. Eterni, invece, prosegue in una fase di crescita costante, con numeri solidi e un aumento dei tesserati su campi di Quattro Castella, ex Giandellino e Canonica. Da sottolineare, anche il progetto della "Fis" "cette in classe", che, portato dalla polisportiva nelle scuole, ha fatto conoscere tutti gli sport di racchetta a più di 400 studenti. Il basket con il territorio è uno dei pilastri della polisportiva. Il basket di settore si estende da Montecavallo a Quattro Castella, a Montecavallo e Reggio Emilia per il volley, con atleti che arrivano anche da Rivola, Albinea e San Polo. «Lavoriamo per offrire un servizio che non si limiti al nove mesi dell'attività sportiva», evidenzia Macca, «disponendo di strutture e impianti sportivi, che partecipano ai campionati Uisp, al campionato di calcio, al campionato di pallavolo e al campionato di tennis. È una scelta precisa, che ci consente

prattutto rappresentano un servizio importante per le famiglie. I campi prepongono un'offerta multiport, con allenamenti specifici nel calcio, volley e tennis, e la presenza di docenti ed educatori che garantiscono la qualità dell'attività. Inoltre, la polisportiva lavora in sinergia con il progetto Inclusive Sport, favorendo l'inserimento di ragazzi con disabilità all'interno dei gruppi sportivi. «Ci occupiamo della collaborazione con le altre società del territorio», aggiunge Macca. «Al confronto e al dialogo sono fondamentali per crescere insieme». L'attività calcistica ha fatto passi significativi nel 2024: la compagna lunga tutto il percorso giovanile. Tra gli obiettivi futuri del calcio c'è l'istituzione, per la prima volta, di una squadra Under 18 regionale, con la finalità di integrare i ragazzi dopo l'Under 17. Nel volley si punta a consolidare il lavoro nella palestra di Quattro Castella, mentre nel tennis l'obiettivo è aumentare i numeri annuali e ampliare l'offerta di tornei individuali e a squadra. Programmazione, struttura, radicamento e visibilità: la Polisportiva Terre Matildiche continua così il proprio percorso di crescita, forte di un'organizzazione solida e di un progetto che mette al centro i giovani. ■

Campioncini da urlo

La competizione calcistica è arrivata alla 40esima edizione

Partecipano 20 team suddivisi in 5 gironi da quattro; sorteggi il 7 marzo alla Corte degli Ulmi



In alto Guerino Bianchi, storico volontario e regista alla manifestazione; sotto Christian Macca, responsabile del settore giovanile

Una delle manifestazioni calcistiche giovanili più sentite e importanti dell'intera provincia, e non solo. Chiamata "giovani da urlo", la competizione calcistica è arrivata alla 40esima edizione. La prima sera è un mese di torneo per un allenatore della categoria Esordienti è difficile non prendere in considerazione la collina reggina.



Il tavolo delle premiazioni dell'ultima edizione della Coppa dei Campioncini

per le prime due squadre che si giocheranno l'accesso all'ultimo atterraggio per provare a sollevare la coppa, succedendo nell'alto d'oro alla Iovenna Club Parma e alla Iovenna Club Parma. Il campo di gioco sarà il sintetico di Salvarano, fiore all'occhiello della polisportiva calcistica delle "Terre". Prosegue Bianchi: «Dopo qualche stagione in cui l'edizione ci ha indicato di giocare a giocatori, in linea con le regole nazionali, da quest'anno siamo tornati a partire l'11 e l'12. I presenti assisteranno anche a partite con livello tecnico decisamente alto. La macchina operativa è già al lavoro perché tutta la società Terre Matildiche tiene moltissimo a questo campionato e farà il possibile per avere una giornata visibile, anche per quelli che riguardano i nostri. Cercheremo tutti insieme - conclude - di fare qualcosa di bello. ■

Giovane tennis del settore delle Terre Matildiche: una disciplina amata dai più piccoli



Lorenzo Pini, referente del settore tennis delle Terre Matildiche



I bambini della Polisportiva Terre Matildiche insieme ai genitori della Nagano Academy

